



▶ 29 Giugno 2015

Il “servo” Ninetto Davoli segue l’amico Pierpaolo e si libera del padrone

“Il Vantone” A 40 anni dalla morte di Pasolini in scena la sua reinterpretazione del celebre testo di Plauto

PA. CI.

SPOLETO - Un servo stanco di stare agli ordini del padrone e un piano perfetto per ingannarlo e liberarsi. Ninetto Davoli ha interpretato alla perfezione il personaggio di Palestrione nello spettacolo “Il Vantone” diretto da Federico Vigorito al teatro San Nicolò. L’opera di Pier Paolo Pasolini è entrata nel programma del Festival dei Due Mondi per ricordare l’artista a 40 anni dalla sua uccisione. Il testo fu ripreso dallo stesso scrittore e regista dal *Miles Gloriosus* di Plauto, e riscritto in romanesco.

Lo spettacolo non è mai stato interpretato mentre Pasolini era in vita, ma il ruolo de “er vantone” (sbruffone in italiano) sarebbe dovuto andare a Vittorio Gassman. Alla 58ma edizione del Festival, ad interpretare il generale romano - padrone è stato il bravissimo Edoardo Siravo, che con la sua imponenza fisica e la voce marcata si è imposto sul palco. Davoli invece ha avuto qualche disagio nel ricordare le battute e a volte la voce si sentiva poco, ma solo lui è adatto al pezzo che gli è stato assegnato, dato che sono parti che gli calzano ed anche per ricordare chi lo ha scoperto.

Un servo che si è dimostrato un ottimo affabulatore nel portare via al suo padrone (un generale borioso e nullafacente, amante del piacere, voglioso di danaro e beni materiali) la donna che aveva rapito (Filocomasio), soldi e gioielli, liberarsi e lasciarlo nella sofferenza, tra le botte e l’orgoglio di essere stato ingannato da colui che credeva essergli più fedele.

Sul palco, ambientato nell’antica città di Efeso immaginata però come una borgata romana, una di quelle tanto narrate ed amate da Pasolini, hanno avuto le loro parti Gaetano Aronica (noto anche in tv), Paolo Gattini, Marco Paoli, Silvia Siravo, Enrica Costantini e Valerio Camelin. Personaggi questi tutti ritrovabili secondo il regista proprio nelle borgate, dove si fa a gara su chi è più furbo, per vivere meglio.

Un testo che diverte, con battute e parolacce, ma in rima. E Palestrione che ricrea una commedia nella commedia stessa, infatti non si capisce se è il personaggio che recita o è lo stesso Davoli che interagisce con il pubblico.

Tra i presenti ad assistere alla prima della simpatica rappresentazione teatrale gli attori Ray Lovelock e Mariano Rigillo.

Per ricordare Pasolini regista, a San Simone viene rappresentato “Porcile”, che si ripeterà anche nei prossimi giorni (fino al 5 luglio) e alla sala Frau è stato proiettato il film “Uccellacci Uccellini”.